



CONAD-AUCHAN

Acquisiti anche 5 punti in Sicilia

■ Dell'acquisizione delle quote di Auchan e Sma da parte di Bcd (Conad e Wrm) hanno fatto parte anche 5 ipermercati in Sicilia: due di Palermo, più Misterbianco, Porta di Catania e Melilli, che non erano stati ceduti da Auchan al Gruppo Arena con altri punti di vendita della regione. Lo precisa Conad a proposito di quella che viene definita una «prima tappa» del progetto di integrazione della rete commerciale ex Auchan in quella Conad.



CHIUSO IL SANA A BOLOGNA

Bio: vola l'export italiano

■ Si chiude con mille aziende espositrici e 950 novità di prodotto la 31ª edizione di Sana, Salone internazionale del biologico e del naturale organizzato da BolognaFiere con AssoBio e FederBio. Il comparto in Italia vede quasi 2 milioni di ettari di superfici agricole a coltura bio (+3% sul 2017), il 15,5% della superficie agricola utilizzata nazionale; l'Italia è il primo esportatore dell'Ue con 2 miliardi di euro di fatturato annuo.

Ricerca e Sviluppo Investono solo le imprese, il Pubblico è fermo

Gli ultimi dati Istat registrano in Italia 23,8 miliardi di euro: si dimezza il ritmo di crescita. Tra le poche regioni dove si concentra la spesa c'è l'Emilia-Romagna

MARIA CHIARA FURLÒ

■ ROMA Con un ritmo di crescita sempre più lento, la spesa per ricerca e sviluppo in Italia rischia di esaurire negli anni la sua spinta propulsiva. Forse il traino delle imprese - da sempre locomotive di questo settore - comincia infatti a non compensare più come prima l'apporto minore che arriva dalla componente pubblica.

Nel 2017 le imprese, l'università, le istituzioni pubbliche, private e non profit hanno speso complessivamente circa 23,8 miliardi di euro in R&S (Research & Development). Una cifra, stimata dall'Istat, in aumento sul 2016 (quando se ne spesero circa 23,2) ma che in termini di crescita percentuale è quasi dimezzata rispetto all'anno precedente (+2,7% contro il +4,6% riscontrato sul 2015). Un campanello d'allarme che suona anche per il 2018 e il 2019, quando le imprese e le istituzioni non profit hanno speso e spendono di più per ricerca e sviluppo, ma in decelerazione rispetto al passato (l'Istat stima un aumento di spesa del 6,2% nel 2018 e del 5,7% nel 2019).

BENE IL PRIVATO

Il settore privato è certamente quello sempre più propenso a investire in ricerca e sviluppo, visto che contribuisce al loro finanziamento per il 55,2% (contro i 32,3% delle istituzioni pubbliche) e che nel 2017 per queste attività ha speso 15,2 mld, di cui la quasi totalità (14,8) sostenuta dalle imprese. Nello stesso periodo, le università hanno speso 5,6 miliardi mentre le istituzioni pubbliche solo 2,9 miliardi. Un'altra particolarità segnalata dall'Istat è che in Italia gli

investimenti in ricerca e sviluppo provengono soprattutto dalle regioni del Centro-Nord.

TRAINA IL CENTRO-NORD

Nel 2017 la grande maggioranza della spesa (il 68,1%), ossia 16,2 miliardi, si è concentrata in sole cinque regioni: Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto. A crescere a doppia cifra nel 2017 è stato però il personale impegnato in attività di ricerca e sviluppo. In questi settori, infatti, l'Istat ha contato a lavoro 482.703 unità, un dato in forte aumento rispetto al 2016 (+10,9%). Il fenomeno riguarda, anche in questo caso, soprattutto le imprese (dove l'aumento del personale è doppio: +20,5%) e si deve prevalentemente dalla crescita del numero di aziende che hanno svolto attività di R&S nel 2017. Quasi irrilevante (+0,7%), è invece l'aumento del personale che si occupa di R&S nel settore pubblico.

I RICERCATORI

In generale, i ricercatori sono aumentati del 5,2% (dai 185.916 del 2016 ai 195.560 nel 2017) e anche il loro incremento riguarda soprattutto le imprese (+13,4%) e molto meno le istituzioni pubbliche (+2,4%). Nel 2017, poi, sono aumentate del 7,2% le donne impegnate in attività di R&S. Tuttavia, il personale maschile e cresciuto di più (+12,7%). E, quindi, nonostante l'aumento generale della componente femminile, il gap di genere è aumentato lo stesso: le donne rappresentano ancora solo un terzo degli addetti complessivamente impegnati nella R&S, con una caduta di un punto percentuale rispetto al 2016.

RICERCA E SVILUPPO, INVESTITI 23,8 MILIARDI IN ITALIA

R&S INTRAMUROS PER SETTORE ESECUTORE: SPESA E NUMERO DI ADDETTI

Anno 2017, valori assoluti e variazioni percentuali

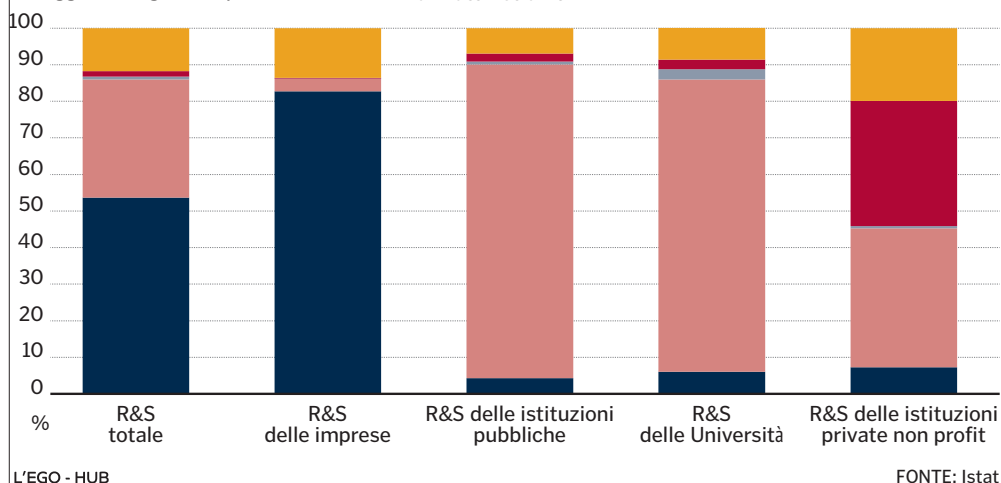
SETTORE ESECUTORE	SPESA		NUMERO DI ADDETTI	
	Valori in migliaia di euro	Variazioni % 2017/2016	Valori in Etp	Variazioni % 2017/2016
● Imprese	14.840.071	+5,3	191.960,0	+16,7
● Istituzioni pubbliche	2.938.583	+0,9	38.756,0	+0,7
● Università	5.608.595	+0,2	80.357,9	+0,2
● Istituzioni private non profit (a)	406.401	-29,3	6.554,4	-4,4
TOTALE	23.793.650	+2,7	317.628,3	+9,5

(a) Questo risultato è condizionato dallo spostamento di alcune unità tra settori a seguito di eventi di trasformazione societaria e istituzionale

SPESA PER R&S INTRA-MUROS PER FONTE DI FINANZIAMENTO DEL SETTORE ESECUTORE

Anno 2017, composizioni percentuali

■ Imprese ■ Istituzioni pubbliche ■ Università
■ Soggetti e organismi privati italiani ■ Finanziatori stranieri



L'EGO - HUB

FONTE: Istat

Formazione Emilia, 38 progetti per la filiera dello spettacolo

■ BOLOGNA Trentotto progetti rivolti a 680 destinatari grazie a un contributo di quasi 3 milioni di euro del Fondo Sociale Europeo. E' l'offerta per le alte professioni dello spettacolo messa sul piatto dalla Regione Emilia-Romagna per il 2019. I percorsi variano da 50 fino a 1.000 ore a seconda delle specializzazioni: si va dal sostegno dell'innovazione del sistema regionale dello spettacolo alla di formazione pro-

fessionalizzante per conseguire un certificato di competenze o una qualifica professionale, fino alla formazione permanente per acquisire competenze tecniche, professionali e trasversali. «Continuiamo a promuovere una grande azione formativa in un settore chiave per lo sviluppo, ma anche per l'identità dell'intero Paese», ha sottolineato l'assessore Patrizio Bianchi. Tra i corsi, spiccano

quello di «alto perfezionamento e inserimento professionale per cantanti lirici», curato dal teatro Comunale di Bologna (1.000 ore) e quello in «alto perfezionamento in repertorio verdiano», organizzato dalla Fondazione Teatro Regio di Parma e dall'Accademia verdiana. Ma nel pacchetto c'è un po' di tutto, con progetti rivolti anche a macchinisti ed esperti in attrezzatura di scena.

CAMERA COMMERCIO



MEDIATORI IMMOBILIARI

■ In ottobre verrà indetta la sessione d'esame per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di mediatore immobiliare e agente con mandato a titolo oneroso nel ramo immobili ed aziende. La domanda può essere presentata entro le 12 del 16 settembre: - a mano, direttamente all'ufficio Albi e Ruoli della sede camerale di Via Verdi, 2, 43121 Parma; - spedita a mezzo raccomandata, con ricevuta di ritorno; - spedita tramite posta elettronica certificata PEC a protocollo@pr.legalmail.camcom.it. La data della prova d'esame scritta sarà pubblicata su www.pr.camcom.it. Info: ufficio REA Albi e Ruoli - tel 0521 210 208/308 - email rea@pr.camcom.it

«CRESCERE IN DIGITALE»

■ Riparte Crescere in Digitale (CiD), un progetto attuato da Unioncamere in partnership con Google e il supporto operativo delle Camere di Commercio, tra cui quella di Parma, promosso da ANPAL (agenzia vigilata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). CiD promuove l'occupabilità dei giovani che non studiano e non lavorano (NEET), attraverso un corso per l'acquisizione di competenze digitali che potranno essere utilizzate nelle imprese grazie ai tirocini extra-curricolari, interamente coperti tramite i fondi di Garanzia Giovani, con 500 euro al mese. Le imprese possono candidarsi a ospitare un tirocinante su <https://www.crescereindigitale.it/imprese/>. I giovani possono iscriversi al progetto (link <https://mooc.crescereindigitale.it/login?mode=select>) e frequentare il corso. Info: www.crescereindigitale.it. In Camera di commercio di Parma: Servizio Affari economici e relazioni esterne pid@pr.camcom.it; tel. 0521 210242.246.227.



Scopri il mutuo al passo con la tua vita

- ✓ LA PRIMA RATA GRATIS, PER AFFRONTARE LE PRIME SPESE CON PIÙ TRANQUILLITÀ
- ✓ L'OPZIONE SALTARATA, PER SALTARE LA RATA UNA VOLTA L'ANNO
- ✓ UN'APP PER SEGUIRE LA TUA RICHIESTA DI MUTUO

CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

NUMERO VERDE 800 011 085
WWW.CA-MUTUOADESSO.IT

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
"Mutuo Crédit Agricole" è un prodotto del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia. A garanzia del mutuo viene iscritta ipoteca. Il documento contenente le Informazioni Generali sul Credito Immobiliare Offerto ai Consumatori è disponibile in filiale e sul sito delle Banche del Gruppo. La concessione del credito è soggetta ad approvazione della Banca. In caso di scelta del tasso variabile con tetto massimo, il tasso non andrà mai oltre la soglia stabilita. L'App di mobile banking "Nowbanking" è un servizio riservato ai clienti delle Banche del Gruppo. Per avere maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali consulta i Fogli Informativi disponibili sul sito delle Banche del Gruppo e in filiale.